

Comunicato sindacale

Ancora un duro colpo alla credibilità del sistema.

L'altro ieri in una fabbrica di Milano zona Greco sono morti tre operai e altri tre sono rimasti intossicati mentre svolgevano le pulizie di un forno interrato.

Tutti piangono e gridano che non sarebbe dovuto succedere, che è stata una fatalità. Poi tutto passato fino ai prossimi morti.

Ma sappiamo bene che questi orribili fatti succedono tutti i giorni a fronte dell'indifferenza di tutti salvo qualche dichiarazione di rammarico.

Questa convivenza del volersi bene, di non protestare, di stare zitti "l'importante è avere un lavoro", il mettere in primo piano il profitto, ci sta portando a dimenticare che la sicurezza sui posti di lavoro è per noi operai un elemento irrinunciabile nel rapporto di lavoro.

Negli ultimi anni l'abbiamo vissuto anche noi questo contrasto scontrandoci con la parte datoriale e con gli organi competenti, una responsabilità è da attribuire anche gli organi di controllo per la sicurezza sul lavoro in ritardo o morbidi nell'intervenire presso le aziende.

Noi abbiamo la diretta esperienza di come le denunce fatte e puntualmente messe in secondo piano o addirittura ignorate, fino ad impedire alla RLS essendo posta in Cigs di svolgere in fabbrica la sua funzione.

Gli operai e gli impiegati della INNSE rivendicano sempre più la centralità della sicurezza e dichiarano sciopero per protestare contro questo massacro di operai che va avanti da anni.

**La R.S.U. aderisce allo sciopero indetto dalla Fiom del 19 Gennaio 2018 con la seguente modalità:
1 ora di sciopero dalle 15.45 alle 16.45**

La R.S.U. e la R.L.S della INNSE di Milano.

Milano, 18 Gennaio 2018